

Avv. Vincenzo Antonio Conte  
via Pietro Marti n. 9/A  
73100 Lecce - Tel./Fax 0832.331110  
Pec.:conte.vincenzoantonio@ordavvle.le.giustizia.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0000883 del 13/01/2015

- At Ministero per lo Sviluppo Economico Dipartimento per l'Energia

(Inviata tramite P.e.c.: [ene.segreteria@pec.sviluppoeconomico.gov.it](mailto:ene.segreteria@pec.sviluppoeconomico.gov.it) )

- At Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

(inviata tramite P.e.c.: [dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it) )

- At Responsabile del procedimento di "Istruttoria tecnica CTVIA", avviata in data 30 ottobre 2014, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Valutazioni Ambientali VAS-VIA

(inviata tramite posta elettronica:

[bilanzone.carmela@minambiente.it](mailto:bilanzone.carmela@minambiente.it))

- At Segreteria particolare del **Presidente della Regione Puglia**

(Inviata tramite P.e.c.: [presidente.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:presidente.regione@pec.rupar.puglia.it) )

- At Segreteria particolare Assessore **Assetto del territorio della Regione Puglia** (Inviata tramite P.e.c.: [assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it))

- At **Direzione Generale** per le politiche per la riqualificazione, la **tutela e la sicurezza ambientale** per l'attuazione delle opere pubbliche della **Regione Puglia**

(inviata tramite P.e.c.: [direttore.areaambienteoperepubbliche.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:direttore.areaambienteoperepubbliche.regione@pec.rupar.puglia.it))

- At **Presidente della Provincia di Lecce**

(Inviata tramite P.e.c.: [presidente@cert.provincia.le.it](mailto:presidente@cert.provincia.le.it) )



Avv. Vincenzo Antonio Conte  
via Pietro Marti n. 9/A  
73100 Lecce - Tel./Fax 0832.331110  
Pec.:conte.vincenzoantonio@ordavvle.legalmail.it

**Oggetto : Opera:** Permesso di ricerca idrocarburi "d 3 F.P.-SC". **Progetto:** Intervento di indagine geofisica 3D regionale nell'area dell'istanza di permesso di prospezione in mare denominata "d 3 F.P.-SC". **Descrizione:** L'area dell'istanza di prospezione ha una estensione di 4.030 km<sup>2</sup> ed è ubicata nella Zona Marina "F". Il progetto prevede l'acquisizione di circa 4.285 km di linee sismiche 3D utilizzando la tecnologia air-gun per comprendere l'estensione e la natura delle strutture geologiche presenti nel Golfo di Taranto. **Proponente:** Schlumberger Italiana S.p.a. **Tipologia di opera:** Prospezione idrocarburi.

**Osservazioni** nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale (CTVIA), relativa al Progetto per l'intervento di indagine geofisica nell'area dell'istanza di permesso di ricerca in mare "d 3 F.P.-SC", presentato dalla Schlumberger Italiana S.p.a. con sede a Milano, con istanza consegnata in data 05.11.2014 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. **Termine presentazione Osservazioni del Pubblico: 04/01/2015.**

I Cittadini Italiani, come di seguito identificati, sottoscrittori dell'Atto in originale, allegato alla presente P.e.c.:

- 1)- ELIA Tommaso, nato a \_\_\_\_\_ (LE) il \_\_\_\_\_ ed ivi residente alla via \_\_\_\_\_  
(c.f.: \_\_\_\_\_ );
- 2)- FALCO Giampaolo, nato a Galatina il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ (LE),  
alla \_\_\_\_\_ (c.f.: \_\_\_\_\_ );
- 3)- CONTE Vincenzo Antonio, nato a Lecce il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ , alla via \_\_\_\_\_  
(c.f.: \_\_\_\_\_ );

INVIANO

ad ogni effetto di Legge, a tutti gli indirizzi in epigrafe le seguenti OSSERVAZIONI:

### 1. Le alternative alla ricerca degli idrocarburi.

Le società petrolifere e le società di servizi di prospezione, non stanno mai ferme, cercano sempre "cibo", cercano sempre idrocarburi e fonti fossili, è nel loro DNA. Il loro mestiere è quello di cercare, in primis petrolio, comunque combustibili fossili; non è dato sapere quanto queste multinazionali possano investire in ricerca inerente le fonti rinnovabili, né di superficie (solare, eolico) né sotterranee (la GEOTERMIA, unica potente e poco esplorata fonte rinnovabile sotterranea del Salento).

La geotermia cosiddetta "a bassa entalpia", sarebbe estremamente vantaggiosa per il Salento e la Puglia del futuro prossimi: appartiene alla famiglia delle fonti rinnovabili, non brucia nulla e non produce CO<sub>2</sub>. Un approccio di questo tipo, una programmazione di questo tipo,

cancellerebbe le compagnie petrolifere e le multinazionali della prospezione. Loro cercano giacimenti con all'interno idrocarburi da bruciare, siano essi per una caldaia, per una automobile o per una centrale termoelettrica. Se non ci sarà più nulla da bruciare, per legge sul contenimento delle emissioni in atmosfera e sui cambiamenti climatici, non ci sarà nulla che valga la pena cercare.

Ma tutto il sistema energetico suddetto è ancora perfettamente in piedi e, pertanto, girano al largo del Salento alla ricerca di idrocarburi, testimoniando il moto perpetuo sul petrolio di queste multinazionali. Se non interviene la politica, il potere legislativo italiano e, a cascata, quello regionale, il Salento, la Puglia costiera e il suo paesaggio saranno costantemente sotto tiro.

## **2. L'errata gestione locale del turismo e della pianificazione territoriale.**

Le prospezioni al largo dell'Adriatico e dello Ionio salentini sono un modo disinvolto e sfacciato e spregiudicato di fare impresa, sia per le multinazionali delle prospezioni che per le compagnie petrolifere; dietro, ovviamente, il convitato di pietra della finanza internazionale.

Lo stesso errore di metodo e di approccio lo stiamo commettendo a livello locale e regionale; il Salento, purtroppo ha esclusivamente investito sul potenziamento esponenziale degli arrivi: più visitatori, più turisti, più alberghi, più voli, più presenze, più trasporti, più collegamenti, che potrebbe anche starci bene. In sostanza, bisogna veicolare in Salento una decina di milioni di turisti per anno, il 90% dei quali transitano in 30-60 gg., un po' come le piogge concentrate che assumono caratteri alluvionali. Con tutto ciò che ne consegue per il territorio, sia in bene che in male. I problemi che ne derivano, dall'arrivo concentrato di presenze turistiche sul nostro territorio e relativo ambiente naturali, sono i seguenti:

- ✓ Consumo di territorio "paesaggio"
- ✓ Consumo di territorio "suolo"
- ✓ Consumo di territorio "ambiente"
- ✓ Vantaggi iper concentrati su pochi, conto finale sulla collettività
- ✓ L'utilizzo del paesaggio e degli ambienti salentini (o meglio, lo sfruttamento), non è differente dall'utilizzo di una cava di estrazione; col turismo intensivo e incontrollato, estraiamo dal territorio risorse non rinnovabili in termini di paesaggio e ambiente. Probabilmente nel lungo periodo, 1000 cave saranno meno impattanti di dieci milioni di turisti sul Salento.
- ✓ Il motivo per cui ambiente e paesaggi salentini non sono rinnovabili risiede nel fatto che non esiste un piano di manutenzione e/o ripristino del Salento, c'è solo un unico scellerato piano di consumo del Salento. Finché non si (adotta e) vara un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria del Salento il pericolo di sfruttamento da trivelle (ricerca, perforazione, estrazione, trasporto, trasformazione del petrolio) sarà sempre gravante come una spada di Damocle sulla testa del paesaggio e dell'ambiente pugliesi.

- ✓ Il Salento deve essere preservato e gestito con oculatezza, non è una cava da cui estrarre quante più risorse naturali possibili, che sono tra l'altro bene comune di tutti e non in licenza d'uso di pochi.
- ✓ Le trivellazioni non interessano economicamente al Salento, contrastando con i valori di paesaggio e ambiente che sono fondanti e insostituibili e non derogabili a chicchessia interessi per il Salento e la Puglia.

### **3. Le Responsabilità politiche e prospettive in ambito normativo.**

Non si votano le leggi in parlamento, s'intende lo "Sblocca Italia", che sfascia il Salento, autorizzando le trivellazioni, per poi prendere un aereo e, 50 minuti dopo, a Brindisi, organizzarsi per la manifestazione anti-trivelle di Leuca. I parlamentari di 50 minuti prima (in volo da Roma) assumono nuove vesti, un vero e proprio cambio d'abito, e nel momento in cui atterrano all'aeroporto del Salento, si organizzano con le segreterie dei partiti per la manifestazione NO TRIV di Leuca.

È, in sintesi, la rappresentazione della doppia vita del parlamentare di governo, che a Roma ossequia e obbedisce a chi li nomina parlamentari chiedendogli di violare il proprio territorio e tornati a casa, in poco più di 60 minuti, si riorganizzano a Leuca (fanno finta) per l'esatto contrario.

La classe politica, dovrebbe essere affiancata nel processo decisionale da tecnici competenti, e non dalla 'claque' tecnica. Al fine di rendere strutturale (legge) l'investimento di risorse nel rafforzamento e restauro dell'ambiente e dei paesaggi salentini e pugliesi, usati - utilizzati e sfruttati senza freno come una cava di pietra, gli stessi identici parlamentari che hanno votato lo "Sblocca Italia" a Roma che ha autorizzato alla trivellazione del mare del Salento e della Puglia, dovrebbero presentare un disegno di legge sugli investimenti (con un preciso quadro finanziario) per la tutela del paesaggio e degli ambienti del Salento.

Se così fosse, con un "DDL Investimenti per il Paesaggio del Salento", i parlamentari Salentini impedirebbero anche il solo avvicinamento delle società petrolifere lungo le coste del Salento e il territorio riceverebbe una tutela integrale dall'ampliamento dei SIC mare e dalla istituzione di Parchi Naturali Marini e Riserve Naturali.

Per legge, gli interessi delle pervasive lobby di gas e petrolio, confliggerebbero con gli interessi economici-sociali-paesaggistici-vocazionali-ambientali del Salento, che investirebbe (per legge) strutturalmente su tutela conservazione valorizzazione e fruizione di paesaggio e ambienti di questa terra.

Ed ogni nuova opera pubblica e privata ed ogni nuovo interesse degli stakeholders, si interfaccerebbe di default con questa cogente legge di indirizzo che difende il Salento, scritta votata e approvata dagli stessi parlamentari che a Roma votano le trivellazioni, poi prendono l'aereo e, due ore dopo, sono a Leuca a (far finta di) manifestare contro le trivellazioni.

Avv. Vincenzo Antonio Conte  
via Pietro Marti n. 9/A  
73100 Lecce - Tel./Fax 0832.331110  
Pec.:conte.vincenzoantonio@ordavvie.legalmail.it

Quando il Salento avrà gli stessi 288 milioni di euro previsti per la SS 275, per difendere le coste e le dune dall'erosione, il potenziamento delle zone umide costiere, l'efficientamento della depurazione e del ciclo dei rifiuti, probabilmente potremo affermare che il Salento è ad una svolta epocale perché investe sulla sua qualità ambientale e sulla sua preservazione nel tempo, avendo deciso che la sua economia e il suo sviluppo sono in perfetta osmosi con i valori fondanti e inderogabili del Salento che sono paesaggio e ambiente.

Lecce, 02 gennaio 2015

Firmato:

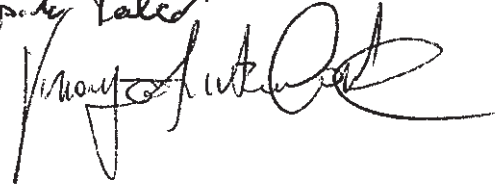
Tommaso ELIA



Giampaolo FALCO



Vincenzo Antonio CONTE



*I sottoscrittori sopra specificati, ad ogni effetto di Legge, eleggono domicilio per il presente Atto presso e nello studio dell'avv. Vincenzo Antonio Conte, sito in Lecce alla via P.Marti n.9., che riceve il Mandato, anche per l'autenticazione delle firme.*